

ed a minori spese del personale relativo ai CFP conseguente ai mancati trasferimenti da parte della Regione per l'attività e la formazione professionale.

Si riduce nel 2001, rispetto al 2000, l'autonomia finanziaria, in connessione all'incremento consistente delle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione per nuove funzioni conferite ex d.lgs. 112/98; si mantiene elevata la velocità di riscossione (riferita alle entrate proprie) e si incrementa la velocità di spesa (parte corrente); infine si riduce la rigidità della spesa corrente”.

#### *D) sulla gestione degli investimenti*

“Dalla comparazione tra previsione definitiva e conto del bilancio, risulta uno scostamento nei mezzi propri per investimenti (tit. IV dell'entrata) pari a -37,83% che deriva in parte da mancati trasferimenti regionali e comunali nel campo della viabilità, ed in parte da mancate alienazioni patrimoniali”.

#### *E) sul conto del patrimonio*

“Aumenta il valore pro capite dei beni demaniali, per effetto degli investimenti effettuati e si mantiene sostanzialmente costante il valore pro capite dei beni patrimoniali. Il patrimonio netto pro capite, compresi i conferimenti, risulta comunque aumentato rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare si segnala che, in base alla recente normativa di cui al d.l. 21/9/2001 (capo II), esiste un'ulteriore agevolazione per la costituzione dei fondi pubblici di investimento immobiliare; la Provincia dovrebbe valutare se l'utilizzo di questo strumento giuridico, unitamente ad un progetto organico di valorizzazione immobiliare, possa incrementare la redditività di tale patrimonio che, secondo una recente analisi del collegio riferita al 1999, presenta ancora dei margini di miglioramento.

Per quanto concerne, invece, il patrimonio mobiliare, si auspica che l'amministrazione provinciale si doti di un piano di dismissione delle partecipazioni non strategiche, da attuare tenendo presente sia gli obiettivi istituzionali dell'Ente, sia la concreta possibilità di valorizzazione economica offerta dal mercato azionario. In particolare, tali osservazioni risultano ancora attuali alla luce dei seguenti dati consuntivi dell'esercizio 2001:

il programma di alienazione dei beni immobili ha subito un significativo rallentamento, posto che sono state incassati 241 milioni a fronte di una previsione definitiva di 8.982 milioni; alcuni degli Enti (società, consorzi e fondazioni) partecipati (circa un terzo del totale) hanno subito perdite di esercizio negli anni 1999/2000. Per quanto ciò non denoti necessariamente una gestione negativa di tali Enti, si propone di valutare l'opportunità di razionalizzare le partecipazioni detenute in Enti aventi scopo lucrativo che dimostrino di non conseguire efficacemente i propri obiettivi economici. Per quanto riguarda, invece, gli Enti partecipati aventi scopo non lucrativo e con i quali non sussistono contratti di servizio, sarebbe preferibile che i meccanismi erogativi si incentrassero su contribuzioni ordinarie piuttosto che su contribuzioni straordinarie in conto ripianamento perdite d'esercizio e/o sul deprezzamento dei fondi di dotazione a suo tempo conferiti”.

#### **Osservazioni di carattere generale**

“Si assicura che la gestione delle entrate e delle spese può considerarsi positiva e soddisfacente, in quanto si è svolta nel pieno rispetto della normativa vigente”.

#### **Considerazioni**

Dall'esame dei dati ricavati dal conto consuntivo emerge un avanzo di amministrazione in misura piuttosto elevata (quadro A).

A tal riguardo, i revisori effettuano opportune considerazioni.

Circa la gestione dei residui (quadro B), si rileva, in entrata, uno smaltimento alquanto limitato, sia per ciò che riguarda la gestione degli investimenti, sia, soprattutto, per la gestione di parte corrente. Quest'ultima presenta una percentuale di smaltimento molto più bassa rispetto

alla media del campione e provoca, naturalmente, un aumento del tasso di variazione dei residui da inizio a fine anno (anche se in misura piuttosto contenuta).

Nella spesa, la gestione dei residui presenta tassi di smaltimento più o meno in linea con quelli del campione. Anche in questo settore, i residui da riportare all'anno nuovo subiscono un considerevole aumento nella gestione di parte corrente.

Riguardo a questo comparto, i revisori attestano l'attendibilità dei residui e forniscono una sola, sintetica considerazione.

Per quanto riguarda la gestione corrente di competenza (quadro C), sono da evidenziare gli alti tassi di realizzazione delle riscossioni e dei pagamenti sugli accertamenti ed impegni. In particolar modo, le entrate registrano una delle percentuali più alte del campione.

Lo stesso dicasì per la gestione degli investimenti (quadro D), che presenta tassi di realizzazione tra i più alti di quelli medi del campione.

Anche per questi compatti il collegio fornisce opportune considerazioni, assicurando, in generale, la positività della gestione.

Sul conto del patrimonio (quadro E) i revisori esprimono una serie di considerazioni precise e puntuali le quali confermano la loro meritoria condotta.

**Provincia di VERONA****Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente** (in milioni di lire)*A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Verona si chiude con un avanzo d'amministrazione di 14.935 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente	(residui attivi – residui passivi)	-26.567
gestione degli investimenti	(residui attivi – residui passivi)	-91.899
servizi per conto di terzi	(residui attivi – residui passivi)	-1.574
fondo di cassa finale		134.975
<b>risultato di amministrazione</b>		<b>14.935</b>

*B) Gestione dei residui*

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	104.036	103.699	19.221	18,54	39,14	116.337	+11,82	+18,24
investimenti	81.055	80.079	17.035	21,27	26,96	91.219	+12,54	+7,98
serv.c./terzi	4.571	4.572	130	2,84	45,07	4.450	-2,65	+66,29
<b>totale</b>	<b>189.662</b>	<b>188.350</b>	<b>36.386</b>	<b>19,32</b>	<b>32,57</b>	<b>212.006</b>	<b>11,78</b>	<b>+9,35</b>

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	98.463	96.917	23.524	24,27	44,19	142.904	+45,13	+20,88
investimenti	159.139	157.805	41.474	26,28	26,20	183.118	+15,07	+7,56
serv.c./terzi	4.653	4.653	90	1,93	36,22	6.024	+29,46	+148,31
<b>totale</b>	<b>262.255</b>	<b>259.375</b>	<b>155.225</b>	<b>59,85</b>	<b>32,60</b>	<b>332.046</b>	<b>+26,61</b>	<b>+12,53</b>

*C) Gestione corrente*

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	%valori medi
entrate	185.943	154.083	82,87	65,00
spese	165.971	96.459	58,12	63,96
<b>saldo</b>	<b>19.972</b>	<b>57.624</b>		

*D) Gestione degli investimenti*

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrate: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	%valori medi
entrate	57.875	29.700	51,32	22,24
spese	83.505	16.719	20,02	8,92
<b>saldo</b>	<b>-25.630</b>	<b>12.981</b>		

*E) Conto del patrimonio*

	consistenza iniziale	consistenza finale	variazione %
attività	850.791	940.954	+9,58
passività	324.328	392.534	+17,38
<b>patrimonio netto</b>	<b>526.463</b>	<b>548.420</b>	<b>+4,17</b>

### Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

1) Durante l'anno il collegio non è mai stato consultato dal Consiglio;

Il Consiglio si è adeguato ai pareri del collegio;

Il collegio ha svolto rilevazioni con metodi statistici su incassi e pagamenti su alcuni bandi di gara e rapporti contrattuali, sulla dotazione organica e sulle cause legali in essere; ha effettuato i seguenti interventi di vigilanza:

- n. 18 sulle entrate;
- n. 18 sulle spese;
- n. 5 in materia di attività contrattuali;
- n. 3 in materia di amministrazione dei beni;
- n. 18 sulla completezza della documentazione;
- n. 2 in materia di adempimenti fiscali;
- n. 4 sulla tenuta della contabilità; inoltre, in occasione del rilascio dei pareri sulle proposte di variazione dei documenti di bilancio e di programmazione (n. 9) è stata verificata la correttezza delle variazioni proposte, sia in termini sostanziali che di regolarità formale documentale e contabile;

il collegio non ha inoltrato al Consiglio referti su gravi irregolarità di gestione;

non sono state riscontrate ipotesi che hanno indotto il collegio ad inviare denunce ai competenti organi giurisdizionali nelle ipotesi di responsabilità;

il collegio ha effettuato 4 verifiche di cassa, inoltre sin dal proprio insediamento (luglio 2000) ha suggerito all'Amministrazione di adottare procedure informatiche più aggiornate e coerenti con le crescenti esigenze informative richieste sia dalla vigente normativa, sia per garantire un sempre più efficace controllo della gestione. L'Ente ha recepito il suggerimento;

Non ha incontrato alcuna difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;

Il collegio, pur non sussistendo obblighi normativi o statutari di presenza alle riunioni consiliari e pur non essendo stata esplicitamente richiesta la propria presenza da parte degli organi di vertice, ha ritenuto di partecipare formalmente alla seduta di Consiglio ove si è discusso ed approvato il bilancio di previsione e a quella ove si è discusso ed approvato il rendiconto;

Non ha partecipato ad alcuna riunione dell'organo esecutivo ma ha richiesto ed ottenuto copia di tutte le deliberazioni assunte dalla giunta;

Non sono state trasmesse nel corso del 2001 da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente; il Co.re.co. ha richiesto esclusivamente chiarimenti su delibere di variazione di bilancio;

Non sono state trasmesse dal responsabile del servizio finanziario le attestazioni di assenza di copertura finanziaria relative a delibere e determinazioni di spesa;

Dispone dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti; il collegio ha comunque sollecitato l'amministrazione a potenziare l'ufficio;

Il collegio durante l'anno ha tenuto 23 riunioni.

### Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Verona rileva quanto segue:

#### *A) sui risultati di gestione*

L'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al conto reso da Tesoriere.

#### *B) sulla gestione dei residui*

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2000 e precedenti.

I residui attivi della gestione di competenza corrente (esclusi i trasferimenti erariali) sono superiori al 15% delle entrate correnti “sforando” dello 0,24% il parametro di deficitarietà strutturale stabilito dal Ministero dell’Interno. Tale scostamento appare conseguente alla crescita dei trasferimenti correnti della regione Veneto in relazione al trasferimento alla Provincia di nuove funzioni e competenze. Il ritardo nell’acquisizione di tali trasferimenti accertati nel bilancio della Provincia non è imputabile alla Provincia stessa. Il collegio prende atto che il rapporto tra i pagamenti effettuati in conto residui passivi correnti ed il totale dei residui passivi correnti riaccertati è passato dal 35,7% del 1999, al 44,9% del 2000, giungendo nel 2001 al 24,27%, ciò si spiega con la rilevante crescita degli impegni di parte corrente assunti nel 2001 e non ancora tramutati in pagamenti. Il collegio invita l’Amministrazione a continuare a velocizzare le liquidazioni degli impegni assunti in parte corrente.

*C) sulla gestione corrente*

Il collegio prende atto che lo scostamento fra il valore previsionale delle entrate correnti e il valore consuntivo accertato quest’anno non è stato molto grande e che lo scostamento tra le previsioni iniziali delle spese correnti e il valore del consuntivo impegnato è aumentato, sia per effetto delle iniziative intraprese nel corso dell’esercizio (si citano a titolo esemplificativo la esternalizzazione del servizio gestione calore negli istituti scolastici e negli edifici patrimoniali), sia per il trasferimento di nuove funzioni, sia, ancora per la necessità di accantonare rilevanti somme in vista della possibile restituzione al ministero in relazione a trasferimenti erariali in sospeso relativi agli anni 1999-2000.

*D) sulla gestione degli investimenti*

Il collegio condivide le scelte dell’amministrazione in tema di copertura delle spese di investimento attraverso lo strumento finanziario del prestito obbligazionario, scelte che hanno permesso di contenere in modo significativo l’accensione di nuovo indebitamento oneroso, con effetti positivi di contenimento della spesa per interessi passivi e ai fini del raggiungimento degli obiettivi relativi al patto di stabilità interno.

*E) sul conto del patrimonio*

L’Ente aveva già provveduto, entro il 31/12/1996, al completamento degli inventari ed alla ricostruzione dello stato patrimoniale e sta provvedendo con continuità al costante aggiornamento degli stessi.

### Considerazioni

Lo smaltimento dei residui di parte corrente della provincia di Verona presenta un tasso molto basso sia riguardo all’entrata che alla spesa. I revisori illustrano le cause di tale problema e propongono le soluzioni adeguate.

Il collegio ha compilato una relazione pertinente e dettagliata entrando nella realtà specifica dell’Ente in esame e valutando ogni aspetto della sua gestione.

## Provincia di IMPERIA

### Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)

#### *A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Imperia si chiude con un avanzo di amministrazione di 5.039 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente	(residui attivi – residui passivi)	+17.684
gestione degli investimenti	(residui attivi – residui passivi)	-27.305
servizi per conto di terzi	(residui attivi – residui passivi)	-4.326
fondo di cassa finale		18.986
<b>risultato di amministrazione</b>		<b>5.039</b>

#### *B) Gestione dei residui*

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	51.695	51.542	22.650	43,94	39,14	58.236	+12,65	+18,24
investimenti	104.069	103.807	51.441	49,55	26,96	90.733	-12,81	+7,98
serv.c/terzi	225	225	105	46,67	45,07	670	+197,78	+66,29
<b>totale</b>	<b>155.989</b>	<b>155.574</b>	<b>74.196</b>	<b>47,69</b>	<b>32,57</b>	<b>149.639</b>	<b>-4,07</b>	<b>+9,35</b>

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	38.409	37.186	20.158	54,21	44,19	40.552	+5,58	+20,88
investimenti	116.422	115.370	40.420	35,04	26,20	118.038	+1,39	+7,56
serv.c/terzi	4.065	4.058	1.349	33,24	36,22	4.996	+22,90	+148,31
<b>totale</b>	<b>158.896</b>	<b>156.614</b>	<b>61.927</b>	<b>39,54</b>	<b>32,60</b>	<b>163.586</b>	<b>+2,95</b>	<b>+12,53</b>

#### *C) Gestione corrente*

La gestione di competenza di parte corrente ( titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	77.597	48.252	62,18	65,00
spese	75.990	52.466	69,04	63,96
<b>saldo</b>	<b>1.607</b>	<b>-4.214</b>		

#### *D) Gestione degli investimenti*

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrate: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	41.415	3.048	7,36	22,24
spese	45.966	2.878	6,26	8,92
<b>saldo</b>	<b>-4.551</b>	<b>170</b>		

#### *E) Conto del patrimonio*

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	258.668	290.439	+12,28
passività	217.837	250.563	+15,02
<b>patrimonio netto</b>	<b>40.831</b>	<b>39.876</b>	<b>-2,34</b>

### Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) non sono stati consultati dal Consiglio; tuttavia sono stati consultati dal presidente della Provincia e da un consigliere di minoranza per esprimere pareri tecnici su singole pratiche;
- 2) il Consiglio ha preso atto dei pareri espressi dagli stessi revisori;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento in occasione delle verifiche di cassa;
- 4) hanno effettuato complessivamente 61 interventi di vigilanza nei settori previsti dalla legge e principalmente in ordine all'attività contrattuale (25), in materia di spese (12) e di entrate (10);
- 5) non hanno riscontrato gravi irregolarità nella gestione;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 4 verifiche di cassa;
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato 3 volte in un anno alle riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non hanno partecipato alle riunioni di giunta in quanto non invitati, inoltre lo Statuto non lo prevede;
- 11) è stata trasmessa da parte del Co.re.co. la decisione di annullamento parziale di una delibera adottata dal consiglio provinciale che prevedeva un compenso ai componenti del Comitato regionale di protezione civile che deve invece operare a titolo gratuito;
- 12) non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- 13) non sono stati forniti di tutti i mezzi e strumenti occorrenti a svolgere il loro compito, in quanto utilizzano solo i mezzi propri;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 18 riunioni di lavoro; molte altre, tuttavia, sono state effettuate senza formalizzazione.

### Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Imperia rileva quanto segue:

#### *A) sul risultato di gestione*

“Si attesta l'esatta corrispondenza del conto consuntivo e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al conto del tesoriere.

In merito alla destinazione dell'avanzo disponibile, se ne ribadisce l'utilizzo prudente privilegiando le spese di investimento e limitando le spese correnti, il tutto secondo criteri di ragionevolezza che si demanda alla determinazione concertata fra organo esecutivo e ragioniere capo”.

#### *B) sulla gestione dei residui*

“L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2001 e precedenti. L'ufficio finanziario, sulla base delle apposite determinazioni dei dirigenti dei vari servizi, ha proceduto al riaccertamento dei residui soddisfacendo per i residui attivi le condizioni di cui all'art. 179 e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del d.lgs 267/00; per ogni residuo eliminato totalmente o parzialmente è fornita esaustiva motivazione”.

#### *C) sulla gestione corrente*

“Si prende atto che l'attuazione del piano triennale del fabbisogno del personale è improntata al rispetto del contenimento della spesa complessiva e che le assunzioni, in deroga al principio di cui all'art. 19, comma 8, della legge finanziaria 2002, sono state analiticamente motivate per ogni assunzione da effettuare”.

*D) sulla gestione degli investimenti*

“Le spese per investimento sono finanziate per l’89,93% con finanziamenti e trasferimenti e per il 10,07% con mezzi propri”.

*E) sul conto del patrimonio*

“L’Ente ha provveduto alla corretta gestione degli inventari dei beni mobili ed all’aggiornamento dello stato patrimoniale”.

**Osservazioni di carattere generale**

“L’esercizio 2001 chiude con una perdita di 955 milioni di lire, superiore a quella registrata nell’anno 2000 di 2 milioni di lire. Il risultato non può che essere negativo per le seguenti ragioni:

- a) il conto del patrimonio e il conto economico sono stati redatti con gli stessi criteri e principi delle imprese commerciali;
- b) l’impresa commerciale agisce sui costi per incidere sui ricavi mentre l’impresa pubblica date le entrate regola le uscite;
- c) l’obiettivo dell’impresa privata è l’utile, quello dell’impresa pubblica è il servizio pubblico.

Le suddette diversità rendono impossibile qualsiasi paragone tra impresa privata e impresa pubblica.

Si dà atto, infine, che sono stati realizzati corsi di approfondimento sul controllo di gestione a cura dell’Università di Genova con il coinvolgimento dei dirigenti dell’Ente”.

**Considerazioni**

Dall’esame dei dati relativi alla gestione dei residui (quadro B) si può rilevare che l’attività gestoria dell’Ente presenta buoni elementi di positività sia nella parte corrente che in quella relativa agli investimenti, con tassi di smaltimento attivi e passivi superiori alla media del campione.

La percentuale di variazione dei residui, da inizio a fine anno, è inferiore alla media: ciò è positivo in quanto, in questo modo, i crediti e i debiti dell’Ente – sia vecchi che nuovi - si ripercuotono in misura inferiore sugli esercizi successivi.

Al riguardo i revisori presentano alcune argomentazioni, anche se non del tutto confacenti con la situazione prima evidenziata.

Per ciò che riguarda la gestione corrente dell’anno (quadro C), i tassi di realizzazione degli accertamenti e degli impegni risultano più o meno in linea con quelli della media del campione; al contrario, la gestione degli investimenti (quadro D) presenta tassi al di sotto della media, specialmente in entrata, dove la percentuale di realizzazione è di molto inferiore.

Per tali compatti i revisori non fanno alcuna considerazione, né forniscono consigli.

Infine, il conto del patrimonio (quadro E) registra una variazione negativa tra la consistenza iniziale e finale del patrimonio netto, pari alla perdita d’esercizio registrata nel conto economico.

I revisori cercano di giustificare tale risultato negativo con le diverse finalità dell’Ente rispetto ad un’azienda privata, ma certamente la causa non può essere solo questa, visto che molti Enti riescono comunque a chiudere l’esercizio con un risultato economico positivo.

## Provincia di LA SPEZIA

### Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)

#### A) Risultato di gestione

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di La Spezia si chiude con un avanzo di amministrazione di 2.019 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente	(residui attivi – residui passivi)	-11.465
gestione degli investimenti	(residui attivi – residui passivi)	-7.146
servizi per conto di terzi	(residui attivi – residui passivi)	-6.076
fondo di cassa finale		26.706
<b>risultato di amministrazione</b>		<b>2.019</b>

#### B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	43.472	40.806	17.084	41,87	39,14	51.794	+19,14	+18,24
investimenti	22.420	22.417	10.772	48,05	26,96	26.503	+18,21	+7,98
serv.c/terzi	628	622	400	64,31	45,07	6.770	+978,03	+66,29
<b>totale</b>	<b>66.520</b>	<b>63.845</b>	<b>28.256</b>	<b>44,26</b>	<b>32,57</b>	<b>85.067</b>	<b>+27,88</b>	<b>+9,35</b>

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	54.798	53.754	16.997	31,62	44,19	63.259	+15,44	+20,88
investimenti	26.532	26.519	11.958	45,09	26,20	33.649	+26,82	+7,56
serv.c/terzi	4.978	4.973	753	15,14	36,22	12.846	+158,06	+148,31
<b>totale</b>	<b>86.308</b>	<b>85.246</b>	<b>29.708</b>	<b>34,85</b>	<b>32,60</b>	<b>109.754</b>	<b>+27,17</b>	<b>+12,53</b>

#### C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	65.877	37.805	57,39	65,00
spese	61.492	34.990	56,90	63,96
<b>saldo</b>	<b>4.385</b>	<b>2.815</b>		

#### D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrate: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	18.982	4.123	21,72	22,24
spese	21.728	2.640	12,15	8,92
<b>saldo</b>	<b>-2.746</b>	<b>1.483</b>		

#### E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	262.921	284.764	+8,31
passività	160.103	181.205	+13,18
<b>patrimonio netto</b>	<b>102.818</b>	<b>103.559</b>	<b>+0,72</b>

### Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) non sono stati mai consultati dal Consiglio;
- 2) il Consiglio si è adeguato agli specifici pareri previsti dalla legge e che gli stessi revisori hanno regolarmente fornito;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento adottando criteri basati sulla qualità degli argomenti e sugli importi delle somme impegnate;
- 4) hanno effettuato complessivamente 7 interventi di vigilanza, di cui 3 in materia di spese ed 1 nei seguenti settori: entrate, attività contrattuale, adempimenti fiscali e tenuta della contabilità;
- 5) non hanno riscontrato gravi irregolarità nella gestione;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 4 verifiche di cassa;
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato 4 volte in un anno alle riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta, in quanto il loro intervento non è stato richiesto;
- 11) non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12) non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- 13) non sono stati forniti di tutti i mezzi occorrenti a svolgere il loro compito e sono privi di una sede;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 22 riunioni di lavoro.

### Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di La Spezia rileva quanto segue:

#### *A) sul risultato di gestione*

“I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente”.

#### *B) sulla gestione dei residui*

“L'Ente ha provveduto al riaccertamento del residui attivi e passivi al 31.12.2001 come previsto dall'art. 228 del d.lgs. 267/00 dando adeguata motivazione.

Si invita l'Amministrazione a ridurre il volume dei residui, migliorando le funzioni di pagamento e riscossione”.

#### *C) sulla gestione corrente*

“Il confronto tra le previsioni definitive e il rendiconto mette in evidenza una buona capacità previsionale dell'Ente.

Nel corso del quadriennio si assiste ad un riequilibrio delle entrate, tra entrate tributarie e contributi e trasferimenti. Dal lato della spesa vi è una sostanziale stabilità della spesa corrente nell'arco del quadriennio.

Si sottolinea il risultato positivo nell'oculata gestione della spesa per il personale, soprattutto in considerazione del notevole aggravio di nuove competenze e servizi delegati dallo Stato e dalla Regione (competenze ex ANAS) con il conseguente assorbimento del personale ivi operante”.

*D) sulla gestione degli investimenti*

“Si rileva un notevole scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive (+95%), scostamento che, seppur in misura minore e di segno opposto (-22,28%), si ritrova nella differenza tra le previsioni definitive e le somme effettivamente impegnate. A tale proposito si invitano gli organi amministrativi e tecnici ad una maggiore attenzione nonché al rispetto delle tempistiche inserite nel piano degli investimenti.

Dall'esame dell'indice di indebitamento pro-capite (273.026 lire per ciascun abitante, contro 253.499 lire relative all'anno precedente), si evince che l'Ente ha messo in atto una politica di investimenti i cui effetti vengono accentuati dal calo della popolazione.

Si invita l'Ente a tenere sotto controllo la spesa per investimenti, e quindi gli oneri ad essa correlati, in quanto è prevedibile un irrigidimento della spesa corrente che nell'esercizio 2001 ha raggiunto il valore minimo del triennio. Si auspica, in merito alla spesa per investimenti che essa venga finanziata mettendo finalmente in atto il piano di dismissioni patrimoniali già predisposto da tempo”.

*E) sul conto del patrimonio*

“L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, inoltre esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

È indispensabile che l'Ente provveda alla perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità di gestione. Inoltre si consiglia all'Ente, al fine di ottenere il risarcimento di eventuali danni patrimoniali, di stipulare adeguate polizze assicurative contro incendi, furti e responsabilità civile.

In ordine alle entrate relative ai proventi dei beni, il gettito previsto ed accertato appare, malgrado un leggero miglioramento, non ancora congruo all'entità del patrimonio. A questo proposito si ribadisce la necessità di aumentare la redditività del patrimonio immobiliare, pur rispettando la destinazione di molti beni a funzione sociali e primarie rispetto alle finalità dell'Ente, in quanto per alcuni di essi, tale passo è ormai improcrastinabile”.

**Osservazioni di carattere generale**

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2001, si rileva il peggioramento del risultato della gestione operativa (6.562 milioni) rispetto all'esercizio precedente (7.635 milioni di lire), a cui però fa riscontro un netto miglioramento della gestione finanziaria con una sensibile riduzione della forbice sugli interessi, nonché una netta diminuzione degli oneri straordinari.

Si consiglia, infine, di implementare il ricorso alla contabilità economica e il controllo di gestione”.

**Considerazioni**

La gestione dei residui (quadro B) presenta un buon tasso di smaltimento nella parte attiva, con percentuali più alte rispetto a quelle medie del campione, soprattutto per ciò che riguarda gli investimenti. La parte passiva, invece, vede un'ottima percentuale di realizzazione (la più alta del campione) negli investimenti, mentre la parte corrente e quella relativa ai servizi in conto terzi presentano valori più bassi.

Il tasso di variazione dei residui da inizio a fine anno è generalmente più alto rispetto al campione e di questo i revisori fanno un sintetico riferimento.

La gestione corrente di competenza (quadro C), presenta tassi di realizzazione non del tutto congrui; la gestione degli investimenti, invece, (quadro D), espone percentuali che si allineano maggiormente con quelli del campione (in particolar modo le spese vengono pagate nell'anno per una percentuale più alta rispetto alla media).

In merito a tali comparti il collegio effettua opportune considerazioni, fornendo anche utili consigli per il miglioramento della gestione dell'Ente.

Lo stesso giudizio va formulato anche per il conto del patrimonio (quadro E), per il quale i revisori danno alcuni suggerimenti (anche se abbastanza generici), al fine di giungere all'ottimizzazione di tale gestione.

## Provincia di FIRENZE

### Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)

#### *A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Firenze si chiude con un avanzo di amministrazione di 9.101 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente	(residui attivi – residui passivi)	-21.175
gestione degli investimenti	(residui attivi – residui passivi)	-126.616
servizi per conto di terzi	(residui attivi – residui passivi)	-6.280
fondo di cassa finale		163.172
<b>risultato di amministrazione</b>		<b>9.101</b>

#### *B) Gestione dei residui*

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	152.394	150.646	32.121	21,32	39,14	173.191	+13,65	+18,24
investimenti	136.290	133.372	27.785	20,83	26,96	133.918	-1,74	+7,98
serv.c/terzi	3.708	3.708	1.675	45,17	45,07	4.217	+13,73	+66,29
<b>totale</b>	<b>292.392</b>	<b>287.726</b>	<b>61.581</b>	<b>21,40</b>	<b>32,57</b>	<b>311.326</b>	<b>+6,48</b>	<b>+9,35</b>

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	133.793	130.944	57.058	43,57	44,19	194.366	+45,27	+20,88
investimenti	251.371	247.608	68.284	27,58	26,20	260.534	+3,65	+7,56
serv.c/terzi	7.107	7.107	3.290	46,29	36,22	10.497	+47,70	+148,31
<b>totale</b>	<b>392.271</b>	<b>385.659</b>	<b>128.632</b>	<b>33,35</b>	<b>32,60</b>	<b>465.397</b>	<b>+18,64</b>	<b>+12,53</b>

#### *C) Gestione corrente*

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	301.692	247.025	81,88	65,00
spese	256.025	135.545	52,94	63,96
<b>saldo</b>	<b>45.667</b>	<b>111.480</b>		

#### *D) Gestione degli investimenti*

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrate: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	40.045	11.714	29,25	22,24
spese	89.027	7.817	8,78	8,92
<b>saldo</b>	<b>-48.982</b>	<b>3.897</b>		

#### *E) Conto del patrimonio*

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	817.845	926.337	+13,27
passività	456.376	519.085	+13,74
<b>patrimonio netto</b>	<b>361.469</b>	<b>407.252</b>	<b>+12,67</b>

### Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) non sono stati mai consultati dal Consiglio;
- 2) il Consiglio non si è adeguato agli specifici pareri previsti dalla legge, senza nemmeno motivare;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento, ma non specificano i criteri seguiti, né la periodicità delle rilevazioni;
- 4) hanno effettuato complessivamente 46 interventi di vigilanza, tra cui 20 in materia di spese, 10 in ordine alla completezza della documentazione e 8 in materia di entrate;
- 5) non hanno riscontrato gravi irregolarità nella gestione;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 4 verifiche di cassa;
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato 2 volte in un anno alle riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta, in quanto non invitati;
- 11) non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12) non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- 13) sono stati forniti di mezzi necessari per svolgere il loro compito;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 41 riunioni di lavoro.

### Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Firenze rileva quanto segue:

#### *A) sul risultato di gestione*

“I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente”.

#### *B) sulla gestione dei residui*

“L'Ente ha provveduto a stralciare residui attivi per 5.027 milioni di lire per insussistenza o inesigibilità dal conto del bilancio e ad iscriverli, in parte, nel conto economico, come insussistenze dell'attivo.

Si richiama l'attenzione sull'esistenza dei residui sia attivi che passivi mantenuti per un periodo superiore a quelli previsti dal Codice Civile per l'estinzione dei diritti di prescrizione. Si raccomanda una attenta ricognizione delle cause di mantenimento dei residui, specialmente quelli di più remota formazione, al fine di provvedere all'eliminazione di quelli non più sussistenti, ovvero, nel caso dei residui attivi, di intraprendere le azioni ancora possibili per il recupero (anche in forma coattiva) delle somme accertate. Si raccomanda, dunque, una più completa informazione sui residui attivi e passivi, specie su quelli più vecchi, che risalgono agli anni 1978 e 1979.

Si ritiene, infine, che si debba riaccertare la composizione dei depositi cauzionali passivi, alcuni dei quali giacenti da oltre 50 anni”.

#### *C) sulla gestione corrente*

“Per quanto riguarda la parte entrata, si osserva che l'andamento degli accertamenti fino all'anno 1999 non presentava scostamenti significativi, mentre ha subito un notevole incremento nell'anno 2000 che si è confermato nel 2001. Le spese correnti hanno avuto un incremento di 65.645 milioni di lire rispetto all'anno precedente e ciò è dovuto principalmente

all’acquisizione di nuove funzioni nel settore del mercato del lavoro e a maggiori trasferimenti nel settore dei trasporti pubblici locali.

Va evidenziato che all’aumento delle entrate tributarie non corrisponda una effettiva autonomia impositiva dell’Ente, trattandosi di imposte determinate nella natura e nella quantificazione da normative statali sulle quali la possibilità di incidenza dell’Ente è pressoché nulla.

In relazione alla spesa per il personale dipendente, si è verificato un incremento complessivo, dovuto sia all’aumento del numero dei dipendenti in virtù del passaggio del personale ANAS e Genio Civile, sia al rinnovo del contratto avvenuto nel 2001. Non si può non evidenziare inoltre l’incremento del costo medio per dipendente, rispetto all’esercizio precedente, di oltre il 18%.

Si raccomanda, infine, un monitoraggio continuo sulla gestione degli affitti attivi e sui contratti di assicurazione.

#### *D) sulla gestione investimenti*

“Preso atto degli scostamenti verificatisi tra le previsioni definitive e le risultanze del rendiconto, si raccomanda di operare un’attenta valutazione delle reali possibilità dell’Ente di contrarre mutui e realizzare investimenti nel periodo intercorrente tra la data dell’assestamento e la fine dell’esercizio.

E’opportuno corredare i prossimi consuntivi con l’elencazione delle opere programmate e non ancora realizzate e predisporre, per la gestione delle opere pubbliche, una scheda rappresentativa ed informativa per ogni opera”.

#### *E) sul conto del patrimonio*

“Per quanto riguarda i proventi dei beni provinciali, il gettito non appare congruo e proporzionato all’entità del patrimonio. La bassa redditività del patrimonio, peraltro ulteriormente diminuita rispetto agli anni precedenti, potrebbe essere causata, almeno in parte, dalla concessione ad uso gratuito di beni patrimoniali. Questa consuetudine rischia di non far rispettare al bilancio dell’Ente il principio dell’universalità e dell’integrità. Infatti la concessione di beni a titolo gratuito costituisce una liberalità in natura che ovviamente non può trovare riscontro nelle voci di bilancio.

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, vengono rilevate delle irregolarità relative ad una azienda agricola di proprietà esclusiva della provincia di Firenze. Si tratta, in sostanza, di un aumento di capitale sottoscritto e versato da parte della Provincia, di un importo superiore a quello deliberato dall’assemblea della società. Inoltre la valutazione della partecipazione nel conto del patrimonio, non tiene conto del predetto aumento.

Si suggerisce di apportare delle rettifiche nella redazione del conto del patrimonio iscrivendo, ad esempio, anche i costi pluriennali capitalizzati ed evidenziando i crediti di dubbia esigibilità.

È indispensabile che l’Ente provveda alla perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità di gestione. Si consiglia l’Ente, al fine di ottenere il risarcimento di eventuali danni patrimoniali, di stipulare adeguate polizze assicurative contro incendi, furti e responsabilità civile.

Infine dovrebbero essere attuati meccanismi di controllo atti a limitare gli eventuali sprechi da parte dei propri operatori”.

#### **Osservazioni di carattere generale**

“Preso atto che tutte le variazioni di assestamento finale del bilancio di previsione, sono state adottate in via d’urgenza dalla Giunta, si raccomanda la puntuale osservanza di quanto previsto dagli artt. 42 e 175 del d.lgs. 267/2000 in ordine alla effettiva sussistenza di reali motivi di urgenza che, peraltro, devono essere adeguatamente motivati negli atti deliberativi.

Non risultano debiti fuori bilancio se non per fattispecie di cui all’art. 194, regolarmente finanziati.

L’Ente non ha ancora attivato alcuna forma di controllo interno di gestione, pur avendo predisposto le condizioni per l’introduzione della contabilità economica e la realizzazione del

controllo di gestione. Si raccomanda vivamente di passare alla fase dell’effettivo avvio della tenuta della contabilità economica”.

### **Considerazioni**

Dall’esame dei dati relativi alla gestione dei residui (quadro B) si può rilevare che i residui passivi hanno una percentuale di smaltimento più o meno in linea con quella media del campione. Non altrettanto può dirsi per quelli attivi, sia di parte corrente che in conto capitale, i quali presentano uno smaltimento alquanto limitato.

Al riguardo i revisori effettuano opportune considerazioni, specialmente in merito alla necessità di provvedere al recupero dei crediti. Inoltre mettono giustamente in evidenza il problema della mole dei residui attivi e passivi di fine anno (quelli passivi di parte corrente sono più che raddoppiati rispetto alla media del campione), fornendo all’amministrazione precisi consigli per ridurre tale fenomeno.

Per quanto riguarda la gestione corrente di competenza (quadro C), i dati del consuntivo registrano un ottimo equilibrio tra accertamenti e riscossioni, con un tasso di realizzazione molto più alto rispetto a quello medio del campione. Non altrettanto può dirsi per le spese, la gestione delle quali non è del tutto congrua.

Al riguardo, i revisori (giustamente) effettuano considerazioni molto appropriate.

Per quanto concerne la gestione degli investimenti (quadro D) si osserva, dai dati di consuntivo, che il tasso di realizzazione delle entrate è superiore alla media del campione, mentre la percentuale relativa alle spese è di poco inferiore.

Anche per tale comparto il collegio fa opportune considerazioni, pur non specificando le diversità tra entrate e spese in ordine ai tassi di realizzazione.

Sul conto del patrimonio (quadro E) i revisori esprimono una serie di considerazioni precise e puntuali le quali confermano la loro meritoria condotta cui non si può non plaudire.

Infine, non risulta alcun commento in merito ai debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell’anno, né in ordine alla quantificazione, né in ordine alla loro specie.

Sarebbe stato opportuno che su quest’ultimo aspetto i revisori avessero dato indicazioni puntuali.

**Provincia di SIENA****Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente** (in milioni di lire)*A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Siena si chiude con un avanzo d'amministrazione di 2.818 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente	(residui attivi – residui passivi)	-6.328
gestione degli investimenti	(residui attivi – residui passivi)	-25.027
servizi per conto di terzi	(residui attivi – residui passivi)	-4.264
fondo di cassa finale		38.437
risultato di amministrazione		2.818

*B) Gestione dei residui*

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	76.087	75.282	41.113	54,61	39,14	69.591	-8,54	+18,24
investimenti	112.323	103.969	39.969	38,44	26,96	121.107	+7,28	+7,98
serv. c/terzi	862	862	476	55,22	45,07	810	-6,03	+66,29
totale	189.272	180.113	81.558	45,28	32,57	191.508	+1,18	+9,35

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	49.980	48.397	24.004	49,60	44,19	75.919	51,90	+20,88
investimenti	135.307	126.807	47.554	37,50	26,20	146.134	+8,00	+7,56
serv. c/terzi	2.709	2.709	818	30,20	36,22	5.074	+57,30	+148,31
totale	187.996	177.913	72.376	40,68	32,60	227.127	+20,81	+12,53

*C) Gestione corrente*

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	%valori medi
entrate	119.958	84.535	70,47%	65,00
spese	117.275	65.748	56,06%	63,96
saldo	2.683	18.787		

*D) Gestione degli investimenti*

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrate: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	%valori medi
entrate	65.346	8.238	12,61%	22,24
spese	69.673	2.792	4,01%	8,92
saldo	-4.327	5.446		

*E) Conto del patrimonio*

	consistenza iniziale	consistenza finale	variazione
attività	421.895	471.347	+11,72
passività	306.957	348.805	+13,63
patrimonio netto	114.938	122.542	+6,62